

NUMERI UTILI

Pronto intervento 113
Carabinieri 112
Questura centrale 4886
Vigili del fuoco 115
Crisi ambulanza 5100
Vigili urbani 6761
Soccorso stradale 116
Soccorso 4956375-7575893
Centro antiveleni 490663
(notte) 4957972
Guardia medica 475674-123-4
Pronto soccorso cardiologico 630921 (Villa Mafalda) 530972
Aids 5311507-9449695
Aid: adolescenti 860661
Per cardiopatici 8320649
Telefono rosa 6791453

Pronto soccorso a domicilio 4756741
Pronto intervento ambulanze 47498
Ospedali:
Policlinico 492341
S. Camillo 5310066
S. Giovanni 17051
Fatebenefratelli 5873299
Gemelli 33054036
S. Filippo Neri 3306207
S. Pietro 36590168
S. Eugenio 5904
Nuovo Reg. Margherita 5944
S. Giacomo 6793538
S. Spirito 650801
Centri veterinari:
Gregorio VII 6221686
Trastevere 5896650
Appia 7992718

Pronto?... Sanità 3220081
Odontoiatrico 861312
Segnalaz. animali morti 5800340/5810078
Alcolisti anonimi 5280476
Rimozione auto 6769838
Polizia stradale 5544
Radio taxi: 3570-4994-3875-4984-8433
Coop auto:
Pubblici 7594568
Tassisti 865264
S. Giovanni 7853449
La Vittoria 7594842
Era Nuova 7591535
Sannio 7550856
Roma 6541846

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI

Acqua 575171
Acce: Recl. luce 575161
Enel 3606581
Gas pronto intervento 5107
Nettizia urbana 5403333
Sip servizio giusti 182
Servizio borsa 6705
Comune di Roma 67101
Provincia di Roma 67661
Regione Lazio 54457
Archi (baby sitter) 3164491
Pronto il ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) 6284639
Aid 860661

Orbis (pre vendita biglietti concerti) 4746954444
Acotral 5921462
Uff. Uffenti Atac 46554444
S.A.F.E.R. (autolinee) 490510
Marozzi (autolinee) 460331
Pony express 3309
Cris cross 861652/8440890
Avla (autoneoleggio) 47011
Herz (autoneoleggio) 547991
Bicolineggio 6543394
Collalti (bic) 6541084
Servizio emergenza radio 337809 Canale 9 CB

GIORNALI DI NOTTE

Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelvia)
Ludovico: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Paroli: piazza Ungheria
Prati: piazza Cola di Rienzo
Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)

In anteprima «Camp de Thiaroye» di Ousmane

Anteprima succosa domani al cinema Capranichetti, ore 20.30. Verrà proiettato il film senegalese «Camp de Thiaroye» dei registi Sembene Ousmane e Thierno Faty Sow, vincitore del premio speciale della giuria all'ultimo Festival di Venezia. Film poetico che non disdegna però anche i modi del cinema politico. «Camp de Thiaroye» ricostruisce un crudo episodio avvenuto alla fine del '54. Un battaglione di fuciliari africani, che ha fatto la guerra in Africa e in Europa, sulla strada del ritorno a casa si ferma nel campo di Thiaroye. Il ritorno a casa diventa una metafora della trasformazione di quei soldati francesi a coloni, poveri negri che non servono più e che possono essere fatti anche fuori. «Camp de Thiaroye» è un film inaugurato da una sala culturale, un'iniziativa promossa da Arci Cultura e sviluppo, Provincia di Roma e ministero degli Affari Esteri per la promozione della cultura dei paesi in via di sviluppo.

Passi di danza sulla musica di Villa Lobos



Debutta domani al Teatro Olimpico Micha van Hoেকে, l'erede più vero di una danza senza frontiere

ROSSELLA BATTISTI

Un cocktail frizzante per origini ed esperienze: ecco Micha van Hoেকে, di madre russa, nazionalità belga, formazione francese, extracampo destro di Béjart e da tempo autonoma personalità artistica con una sua compagnia, il Ballet Theatre Ensemble. In Italia Micha ha posto il suo quartier generale a Rosignano Marittimo, dove alimenta una fucina scintillante di progetti grazie al sostegno intelligente

del Comune di Castiglione. Il suo è un vero *work-in-progress*, una sperimentazione vivace alla ricerca di nuove sensibilità e mezzi espressivi: imminente è la partenza per il Brasile dove il gruppo (che da un anno è diventato compagnia italiana) presenterà *Cozzade* e quindi alla Scala di Milano la futura collaborazione con Roberto de Simone per l'allestimento dell'*Orfeo* di Gluck sotto la direzione di Mu-

ti, in cui Micha vorrebbe riportare un «pensiero della danza in movimento».

Con *Guitare* il versatile coreografo fa un doppio debutto domani all'Olimpico dove si presenta per la prima volta a Roma con la sua compagnia e con quest'ultimo lavoro, già portato su altre piazze. Il «rodaggio» di *Guitare* li ha fatto modificare qualcosa nello spettacolo? «Indubbiamente c'è stata una maturazione, ma ho voluto che l'ispirazione rimanesse la stessa: riportare le sensazioni e l'atmosfera che la musica di Villa Lobos mi ha lasciato, indelibilmente nella memoria. E a Villa Lobos sono legate tante altre associazioni emozionali, mio padre, la chitarra, l'infanzia che ho cercato di evocare in *Guitare* secondo un affresco un po' onirico tra flash e momenti illustrativi, senza un rigoroso nesso logico».

Nel recuperare brani di memorie passate, *Guitare* rappresenta anche un momento di riflessione, di ripensamento sulla tua vita di artista? «Credo proprio di sì. Oggi non esiste più un modello ideale nelle arti dello spettacolo, la società non si identifica in uno stile preciso e io vorrei approfittare di questa libertà per parlare di me attraverso un linguaggio che mi è proprio, fusione ideale di tante esperienze artistiche che si mescolano fino a produrre uno stile personale. Insomma, è un po' il vecchio problema di trovare un rapporto tra forma e contenuto e in questo devo dire che sono molto agevolato dalla mia compagnia che mi corrisponde con entusiasmo».

Quanto spazio lasci ai tuoi danzatori nella creazione di uno spettacolo? «All'improvvisazione preferisco la collaborazione, quando monto un brano lo costruisco su misura del danzatore decidendo con lui come svilupparlo; poi spetta alla sua interpretazione superare i confini della composizione e in qualche modo a «trasfigurarla».

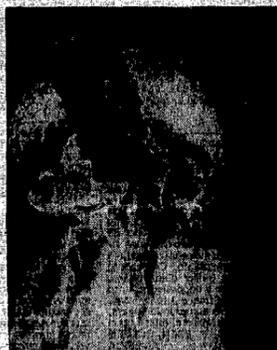
Chi è il «Micha» di oggi e quale invece fa parte di ieri? «Il nuovo «Micha» si attecchisce per la gente che lo riconosce per il suo passato prestigioso, perché il presente mi appare molto più inclusivo. Quanto a Béjart, fa parte della mia vita, non è un capitolo chiuso, però, perché intendo collaborare ancora con lui così come vorrei reincontrare Maguy Marin in una sorta di magica alleanza di costumi e ricami...»

Nastassia Kinski è Lucia nell'ultimo film di Maselli

Rolando Monti dal figurativo all'astratto

DARIO MICACCHI

Rolando Monti. Galleria Incontro d'Arte via del Vantaggio 17a, fino all'8 aprile, ore 10/13 e 17/20; tel. 3612267. In due sale una piccola ma ricca antologia di Rolando Monti pittore tonale negli anni 30-40 e pittore neocubista- astratto nel nostro dopoguerra. Non ci fu salto dal tonale figurativo all'astratto; fece ponte decisamente un colorismo caldo, intenso, strutturale. Ed è questo colorismo tonale degli anni 30-40 il grande richiamo di questa mostra sia per gli esterni di mare e fiume o paesaggi di Rapallo e Roma, un po' infuocati e levitanti come quelli di Mafai e, soprattutto, negli interni e nelle piccole nature morte di frutti e di maschere. Due capolavori del 1942: la «Chromante» e la «Dormiente». Colori di carne, di respiro, di pensieri e di sogni stessi. Colori stesi con una felicità suprema da un pittore che crede intensamente alla vita e alla pittura assieme. Sono talmente strutturati dal sentimento-colore questi due dipinti che ne viene in primo piano una qualità morale, un senso amoroso e stupefatto della vita. Fu un grande momento lirico, a Roma, questo della pittura tonale di Monti con Cagli, Cavalli, Capogrossi, Meli, Janni e il più tormentato Pirandello. C'era un regime che voleva far la storia e una gran parte della società che la subiva; qualcuno si ribellava. È impressionante che pittori come Monti, così coinvolti nella vita quotidiana e nell'esistenza, fossero già oltre quella falsa storia, già europei. Difatti, la tenuta di queste immagini è assoluta: vuol dire che quel colore degli anni 30-40 ha cavato dal cuore della vita e della sua verità e che una tecnica e una cultura non provinciale crearono forme durature. Così, quando Monti dipingeva un quadro di grande formato, come le «Storie» in riposo del 1938, restava magnificamente intatto e quel gesto calmo della donna che s'infila la calza rientra nei grandi gesti della pittura antica, dell'esistenza che fa storia.



In alto Micha van Hoেকে (a sinistra) in compagnia di Maurice Béjart; sotto «Mascherina» (1942) di Rolando Monti; a destra un disegno di Marco Petrella

«Bloccate quel cane, stiamo girando!»

GABRIELLA GALLOZZI

Il cielo è carico, l'aria immobile. Un cagnetto bianco attraversa il piazzale apparentemente deserto, gira intorno ai resti di un lavatoio ed entra in una delle tre palazzine. Ad un tratto una voce fuori campo esplode: «Bloccate quel cane, stiamo girando». Ma come poteva sapere Whisky di essere entrato proprio nella casa di Lucia, la protagonista dell'ultimo film di Francesco Maselli?

Del resto in periferia di cani randagi ce ne sono tanti, e a via di Settebagni, dove Marco Denicchi (già sceneggiato di «Codice privato») ha ricostruito sui resti di una vecchia azienda agricola, il set del segreto, siamo veramente ai margini di Roma. Ovviamente la scelta non è casuale. Ancora una volta Maselli (dopo «Storia d'amore»), torna ad

lancata della casa del vecchio, si scorge in un angolo poveroso, la strana figura di un cavalle metallico. Una di quelle sculture «povere», fatte di latta e lattine, di materiali riciclati della strada.

La sua presenza silenziosa si lega allo stridore degli altri oggetti metallici, sparsi un po' ovunque sul set: resti di pan-fanghi, bombole, rottami di ogni genere, simboli inquietanti di una civiltà postindustriale. L'abbandono del paesaggio non restituisce l'immagine standardizzata delle borgate e dei quartieri dormitorio romani, ma evoca uno spazio a parte, un luogo surreale, sospeso tra il verde della campagna e il grigio della metropoli in lontananza. Di veramente familiare c'è solo Whisky, che dopo aver scorrazzato tra riflettori e cavi elettrici, si allontana masticando un copertone.

Angelo Scano signore dei colori spezzati

Angelo Scano. Galleria Arte San Lorenzo, via dei Lattini, 80. Orario: 17-20, tutti i giorni meno i festivi. Fino al 6 aprile. La serietà dei quadri, anzi del fare artistico di Angelo Scano non sta tanto in quello che appare sulla tela o sulla carta quanto piuttosto nella serietà del colore spezzato, pennellato e nella musicalità dello stesso, che come rincorso, braccato si destreggia espandendosi di qua e di là del conscio del suo destino storico. I paesaggi diventano così talmente densi e composti che viene voglia di definirli pura astrazione e non bicolor figurativismo.

Angelo Scano è un profondo conoscitore dell'operazione del fare, delle tecniche pittoriche e in fin dei conti è anche poeta. Quando mette una pennellata sulla tela sa quello che fa e che potrebbe essere anche uno sconvolgimento storico, come anche un merletto, ma mai uno sberleffo concettuale. A vederli così gioiosi e alteri nello stesso tempo i quadri di Angelo Scano hanno sapore di diglieglio verso le cascate di colore inconfondibile o le operazioni di mercato, è un signore del colore cosciente delle difficoltà del messaggio della comunicazione. Quando accosta un giallo ad un verde sa a quello che va incontro, quando accosta celestini ad azzurri profondissimi sembra quasi che voglia invadere il mondo della natura con grande attenzione e non farsi troppo coinvolgere. Il frullone di arte nuovo cercato da Angelo Scano è quello disposto soltanto a vedere e seguirlo nel pizzicato del colore che stende sulla tela.



Che cosa c'è stasera

Teatro. Al Teatro Ateneo (viale delle Scienze 3) Alfonso Santagiata e Claudio Morganti ripropongono, ore 21, il loro Handke in «Dopo», tratto da «La paura del portiere prima del calcio di rigore» e «Breve lettera del lungo addio». Mario Scaccia, al Valle (via del Teatro Valle 23) presenta la prima de «Le sedie» di Eugène Ionesco.

Cineclub. Il Labirinto (via Pompeo Magno 27) ospita solo per uno spettacolo al giorno, alle 18.30, il palpitante film d'esordio in Super 8 di Guido Anelli.

Jazz e altro. Gli undici elementi dell'ottimo «Tankio Band» animano il Classico di via Libetta 7 (ore 21.30, ingresso libero). L'orchestra di Riccardo Passi propone musiche originali e omaggi a Monk e Woods. Atmosfere funky, soul e rithm'n blues invece al Saint Louis (via del Cardello 13, ore 21.30) con la brava cantante Joy Garrison e il suo sestetto. Ancora jazz al Caruso (via Monte Testaccio 38, ingresso libero) con Eddy Palermo, Massimo Urbani, John Arnold e Daniel Sueder. Ore 22. Si passa ad altri ritmi con il Fonoteca (via Crescenzo 82) per l'afro-music del Congo Tropical o con le sonorità latino-americane di El Charango (via Sant'Onofrio 28, ingresso 15mila) con i Pina Colada, alle 22.

Sotto gli stili del jazz

STEFANIA SCATENI

Grazie alle spinte energetiche ed affettuose degli studenti, la musica jazz entra all'università. In un concerto-seminario che si terrà domani, ore 17, alla Sala-teatro della Casa dello Studente in via Cesare De Lollis 21, verranno spiegati e fatti sentire gli stili esecutivi del jazz moderno. Valerio Talamo introdurrà la prima parte del seminario in cui il pianista Enrico Pieranunzi e il musicologo Marcello Piras illustreranno i vari stili in una sorta di duetto «piano-parole». Piras eseguirà delle improvvisazioni collegate ai singoli stili che saranno spiegate da Piras anche negli aspetti non strettamente musicali. Si potranno ascoltare separatamente, e mettere a confronto, be bop, cool jazz, hard bop, west coast, jazz modale, free jazz, rock-jazz, fusion

e jazz contemporaneo. Alle 19, invece, la parola (ma sarebbe meglio dire la nota) andrà ai grandi del jazz, in video, introdotti dal critico Maurizio Favot. Le immagini mostreranno «al lavoro» Charlie Parker, Thelonious Monk, Lennie Tristano, Charlie Mingus, John Coltrane, e molti altri. «Gli stili del jazz in concerto», questo il titolo del seminario-concerto, è un'iniziativa autogestita degli studenti universitari, presentata in Consiglio d'Amministrazione dopo aver raccolto numerose firme all'interno dell'Università. Secondo i promotori sarebbe ora che la struttura accademica si occupi di musica jazz, e di musica in generale, in maniera seria e continuativa. E non hanno torto visto che gli unici due concerti universitari di jazz risalgono ai lontani 1959 e

1962. Loro intenzione è far uscire il jazz dalla cerchia ristretta degli appassionati attraverso una maggiore conoscenza, e senza perdere di vista tutto ciò che di non musicale contribuisce a fare questa musica. Ogni suo stile ha una precisa connessione con una particolare situazione storico-sociale. Un esempio per tutti è il free jazz, espressione della protesta rabbiosa che, parallelamente, si sviluppa sul piano sociale e politico negli anni di Malcolm X, di Luter King e della Black revolution. L'incontro di domani con gli stili del jazz non sarà, quindi, solo un incontro con ritmi e tecniche musicali, ma un'occasione per guardare a uno spaccato di cultura in movimento in cui le tematiche musicali sono intimamente legate alle motivazioni sociali, razziali e politiche.

APPUNTAMENTI

Biblioteca di cultura. La rassegna curata da Enzo Anania presenta oggi, ore 17.45, presso la Biblioteca Vallicelliana, piazza della Chiesa Nuova 18, la casa editrice «Il Melangolo» con il direttore editoriale Carlo Angelino e l'amministratore Vittorio Bo e la rivista letteraria «Il cavallo di Troia» con Vincenzo Cerami, Gaio Fratini, Alfredo Giuliani, Angelo Guglielmi, Luigi Mauria, Paolo Mauri e Walter Pedullà.

Per il Cile. Stasera, ore 20.30, presso i locali della Sezione Pci Regole-Campitelli (Via dei Giubbonari 38), al termine della chiusura della mostra di artigianato latino-americano, proiezione di un documentario girato dopo il golpe cileno del settembre 1973 e del film «Sotto il cielo».

Vale film. L'associazione affiliata all'Unip apre la stagione con un corso di navigazione destinato al conseguimento della patente nautica oltre le sei miglia. Sono inoltre in programma week-end e brevi crociere-scuola. Per iscrizioni e informazioni telefonare al 57.82.941 o passare in sede, viale Giotto 14, martedì e venerdì ore 18-20.

Centro Eugenio Montale. Organizza domani, presso la sala grande del Teatro dell'Orologio (Via de' Filippini 17a), ore 17.45, «Parola, poesia, radiofonica». Una tavola rotonda con Maurizio Ciampi, Marco Guzzi e Maria Luisa Spaziani, in occasione della IV edizione del «Il valore della parola» di Corrado Guzzanti. Sarà presente l'autore.

Storicità stradale. Domani, ore 9.30, Promotrice del Camaldoglio: convegno internazionale su «Giovani e sicurezza stradale: esperienze italiane nella prospettiva europea».

Verso il racconto. Oggi, ore 21, nei locali della biblioteca dell'XI circoscrizione, via Celonese 113 bis (Mercati generali), Francesco Paolo Memmo e Gianni Toti si alterneranno in lettura di propri testi poetici e narrativi.

Virginia Woolf. Al Centro culturale/Università delle donne (Via S. Francesco di Sales 1a) a partire da venerdì, ore 18-20, incontri su «Parenti poveri ed aristocratici in esilio». Le inglesi «colte» tra Sei e Settecento a cura di Anna Maria Crispino.

QUESTOQUELLO

Meldorè. Il Centro studi e produzione cinema, tv e fotografia, apre le iscrizioni alla quinta edizione del seminario-workshop di pratica all'immagine (marzo-maggio). Per informazioni e iscrizioni sede di via Costavere 4, tel. 73.67.90 (ore 18.30-19).

Lingua russa. L'Associazione Italia-Urss organizza un corso di russo per turisti che inizierà mercoledì 12 aprile, ore 18-20. Il corso durerà 5 settimane con una lezione alla settimana. Un corso propedeutico alla lingua russa inizierà, invece, il 3 maggio (ore 18-20), per la durata di 3 settimane. Per informazioni rivolgersi presso la sede di piazza della Repubblica, 47 tel. 48.14.11 e 48.45.70.

MUSEI E GALLERIE

Galleria Doris Pamphili. Piazza del Collegio Romano 1a. Orario: martedì, venerdì: sabato e domenica 10-13. Opere di Tiziano, Velasquez, Filippo Lippi ed altri.

Galleria dell'Accademia di San Luca. Largo Accademia di San Luca 77. Orario: lunedì, mercoledì, venerdì 10-13. Ultima domenica del mese 10-13.

Galleria Borghese. Via Pinciana (Villa Borghese). Orario: tutti i giorni 9-14. Visite limitate a 30 minuti per gruppi di max 25 persone.

Galleria Spada. Piazza Capo di Ferro 3. Orario: lunedì 9-14, domenica 9-13. Opere del Seicento: Tiziano, Rubens, Reni ed altri.

NOTTE

Terrine romane e vita gastronomica. Dal bagno privato alle pubbliche terme: pinacoli, Musei della civiltà romana, piazza Giovanni Agnelli 10. Ore 9-13.30, domenica 9-13, giovedì e sabato anche 18-19, lunedì chiuso. Fino al 18 aprile.

La Belle Époque. Cento originali dal 1880 al 1900. Sala della posa Allinari, via Aliberti 16A. Ore 11-13 e 15.30-19.30, lunedì chiuso. Fino al 31 marzo.

Piranesi e la veduta del Settecento a Roma. Cento grandi incisioni e quattro matrici in rame incise dal Piranesi. Palazzo Braschi, piazza S. Pantaleo. Ore 9-13.30, giovedì e sabato anche 17-19.30, domenica 9-12.30, lunedì chiuso. Fino al 26 aprile.

NEL PARTITO

DORMITATO REGIONALE
Federazione Caselli. Rocca Priora ore 19, assemblea (Maggioli); Lariano ore 19, Cd;
Federazione di Civitavecchia. In fed. ore 15, riunione su Scuola, Lavinia e Servizio civile (D'Alessio, Albino); in fed. ore 18, riunione su Nuova legge ufficiali e sottufficiali (D'Alessio, Albino).
Federazione di Viterbo. Bomazzo ore 20.30, riunione probiviri (Corbianco); Civitavecchia ore 18, riunione di Zona; Celano ore 20.30, riunione Zona Teverina.

SPETTACOLO RINVIATO
«Lucertole» della compagnia fiorentina Parina acida, scritto e diretto da Carina Torna; in programma da questa sera al Teatro Due (Vicolo Due Maselli) è stato rinviato, per ragioni tecniche, a martedì 4 aprile.

FARMACIE

Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare: 1921 (zona centro); 1922 (Salario-Nomentano); 1923 (zona Est); 1924 (zona Eur); 1925 (Aurelio-Fiaminico); Farmacia notturna. Appia: via Appia Nuova, 213. Aurelia: via Cichè, 12; Lettani: via Gregorio VII, 154a. Esquilino: Galleria Teste Stazioni Termini (fino ore 24); via Cavour, 2. Eur: viale Europa, 78. Ludovico: piazza Barberini, 48. Monti: via Nazionale, 226. Ostia Lido: via P. Rosa, 42; Portofino: via Bertolini, 5. Pietralata: via Tiburtina, 437. Rione: via XX Settembre, 47; via Arenula, 73. Portuense: via Portuense, 425. Prati: viale Cenci: via delle Robine, 61; via Collatina, 112. Prati: viale Labiano: via C'Agulita, 37. Prati: via Cola di Rienzo, 213; piazza Risorgimento, 44. Primitivale: piazza Capocciaturo, 7. Quadraro-Cinecittà-Don Beccia: via Tuscolana, 927; via Tuscolana, 1256.

PICCOLA CRONACA

Lutto. È morta Rita, madre del compagno Tonino Satta. Al caro compagno e ai familiari le condoglianze del servizio politico e del «Unità».

Ricordo. I compagni della Sezione Pci San Saba ricordano con affetto il compagno Franco Fungli, che più volte ha portato il suo forte contributo al lavoro dell'organismo politico della zona.